

Verbale n. 1

Il Collegio dei Revisori dei Conti si è riunito, previa convocazione, il giorno 12 febbraio 2021 in videoconferenza per completare l'esame del bilancio preventivo 2021 della Camera di commercio di Lucca ed esprimere il previsto parere.

In conseguenza della situazione di emergenza che ha investito la nazione per effetto della pandemia da COVID-19 la seduta di revisione avviene in forma telematica e da remoto come previsto dalla Circolare n. 1 del 4 marzo 2020 del Dipartimento di Funzione pubblica e dalle disposizioni successive le quali disciplinano le modalità di espletamento delle attività di revisione dei Collegi e degli organi in tale particolare circostanza.

Sono presenti:

Dr.ssa Mariani Paola	Presidente: in rappresentanza del MEF
Dr.ssa Scandaliato Patrizia	in rappresentanza del MISE
Dr. Lazzarini Carlo	in rappresentanza della Regione Toscana

Il Collegio preliminarmente richiama quanto rappresentato nel verbale n. 5 del 16 dicembre 2020 con particolare riferimento alla presa d'atto e conseguente comunicazione alle Amministrazioni vigilanti delle motivazioni che hanno impedito l'approvazione del bilancio di previsione in esame nei termini previsti: *"...con nota del 17 dicembre 2020 prot. n.26768/U il Segretario Generale f.f. dott.ssa Alessandra Bruni ha comunicato, alla Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi, sulle società e sul sistema camerale Divisione VII - Ordinamento del sistema camerale e pubblicità legale d'impresa del MiSE e al Collegio dei revisori dei conti oltre che, per conoscenza, a UNIONCAMERE, che la Camera di Commercio di Lucca non può procedere all'approvazione del Bilancio di previsione 2021, entro il 31 dicembre 2020, in quanto la Giunta e il Consiglio camerale sono decaduti ai sensi dell'art. 61 del D.L.104/2020 conv. in L. 104/2020 e non risulta nominato il commissario straordinario.*

Il Segretario f.f. precisa inoltre che la Camera di Lucca, pur avendo predisposto una bozza di bilancio di previsione 2021, per i motivi esposti, sta approntando le misure ritenute opportune per l'eventuale avvio della Gestione provvisoria ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 254/2005...”

La Camera di Commercio di Lucca pertanto, nel rispetto dell'articolo 11 del D.P.R. n. 254 del 2005 ha iniziato la gestione provvisoria.

Con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'11/01/2021, ai sensi dell'articolo 61 del D.L. n. 104/2020 convertito in L. n. 126/2020, notificato alla Camera di commercio di Lucca con pec. prot.n. 8253 del 12/01/2021, acquisito al prot. Generale della Camera di Commercio di Lucca al n. 652 del 12/01/2021, il dottor Giorgio Bartoli è stato nominato Commissario straordinario con i poteri del Presidente della Giunta e del Consiglio camerali e risulta assistito dal Segretario Generale f.f. dott. Alessandra Bruni.

In data 22 gennaio 2021 il Commissario straordinario, con deliberazione n. 3 del 2021, firmata anche dalla dott.ssa Alessandra Bruni Segretario Generale f.f., ha approvato in via provvisoria il Preventivo Economico 2021 della Camera di commercio di Lucca comprensivo degli allegati per trasmetterlo al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del previsto parere prima di procedere all'approvazione definitiva.

Il Commissario straordinario unitamente al preventivo economico ha approvato in via provvisoria:

- la Relazione al Preventivo Economico 2021 di cui all'articolo 7 del DPR 254/2005, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il Budget Annuale 2021, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 Marzo 2013;
- il Budget Pluriennale 2021-2023, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 Marzo 2013;
- il prospetto delle previsioni di entrata ed il prospetto delle previsioni di spesa 2021 complessiva, articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DM 27 Marzo 2013;
- il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), redatto in conformità alle linee guida generali definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012, per il solo esercizio 2021 anziché per l'intero triennio 2021-2023;
- il Piano triennale di investimento 2021-2023, di cui al DM 16 marzo 2012;
- la Relazione inerente il Piano triennale 2021-2023 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali che

corredano le stazioni di lavoro, delle autovetture di servizio, nonché dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, ai sensi dell'articolo 2, comma 594 della L. 24 dicembre 2007.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, come richiesto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, comma 1, del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, ha preso in esame lo schema di bilancio di previsione dell'anno 2021 corredato della Relazione unitamente agli allegati di legge. Il presente bilancio Preventivo 2021 è redatto in conformità al suddetto Regolamento 254/2005 ed affiancato da ulteriori documenti contabili predisposti ai sensi dell'art. 16 del Decreto legislativo del 31 maggio 2011, n. 91, "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", la cui attuazione è stata disciplinata dal Decreto Ministeriale 27 Marzo 2013 al fine di armonizzare i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica. Esso ha, quindi, definito gli schemi di programmazione delle risorse che le AA. PP., e tra queste sono comprese anche le Camere di Commercio, sono tenute ad adottare a decorrere dalla predisposizione del Preventivo e Budget direzionale 2014.

Pertanto, il Ministero dello Sviluppo Economico, con circolare n° 148213 del 12 settembre 2013, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel fornire le istruzioni applicative del D.M. 27 marzo 2013 ha individuato lo schema di raccordo tra il piano dei conti definito con la nota 197017 del 21.10.2011 e lo schema di budget economico allegato al D.M. 27 marzo 2013, al fine di consentire alle Camere di commercio, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione nelle forme previste dal Decreto stesso.

Il Collegio dei Revisori è pertanto chiamato ad esprimere, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196", il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A) al DPR 254/2005, verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri indicati nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12 settembre 2013 relativa all'applicazione del D.M. 27/03/2013.

I documenti previsionali ricevuti dal Collegio, oggetto di disamina, e sui quali il Collegio si esprime, sono così composti:

- Preventivo Economico anno 2019, ai sensi dell'art. 6, co. 1 del D.P.R. n. 254/2005, redatto in conformità all'allegato A) al D.P.R. medesimo;
- Relazione al Preventivo, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005;
- "Il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica (D.M. 27.03.2013 del MEF), contenente i seguenti documenti:
 - Il Budget Economico annuale riclassificato, deliberato in termini di competenza economica, redatto secondo lo schema allegato 1 al decreto 27 marzo 2013;
 - Il Budget Economico pluriennale, sulla base dello stesso modello previsto per il Budget annuale, definito su base triennale, in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione degli organi di vertice;
 - Il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato secondo le missioni e i programmi dello Stato, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, redatto in termini di cassa ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;
 - Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'art. 19 del D.lgs. 91/2011, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012 .

Tutto ciò premesso, dopo aver esaminato i criteri di iscrizione e rappresentazione dei proventi e degli oneri descritti nella relazione illustrativa al bilancio, il Collegio rileva quanto segue:

VERIFICHE PRELIMINARI

1. La redazione del Preventivo annuale risulta informata ai principi generali di cui all'art. 1 del DPR 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.
2. Il Preventivo è stato redatto nell'osservanza delle norme vigenti, dello Statuto e dei regolamenti, in particolare sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio e gli equilibri finanziari complessivi.
3. Il Preventivo economico risulta in linea con le indicazioni espresse dal Ministero dello Sviluppo Economico con Circolare n. 3622/C del 5.02.2009 con la quale lo stesso ha diramato i principi contabili delle Camere di Commercio e delle Aziende Speciali, elaborati dalla Commissione di cui all'art. 74 del D.P.R. n. 254/2005. Risulta rilevante, tra le fattispecie oggetto della disciplina, la rilevazione contabile delle poste relative al diritto annuale, effettuata in applicazione dei criteri di valutazione individuati nel documento n. 3 della suddetta Circolare.

4. Con riferimento al rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica si rinvia alle osservazioni espresse, nello stesso verbale, per le spese di funzionamento. In particolare quando il Collegio evidenzia come l'Ente non sia riuscito a ricondurre tali voci di bilancio entro i nuovi limiti di spesa raccomandando, nel corso del 2021, un attento e costante monitoraggio degli stanziamenti relativi ai conti interessati.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Il Preventivo annuale adottato in via provvisoria dal Commissario Straordinario con propria Deliberazione n. 3 del 22 gennaio é stato redatto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica di cui all'art. 5 DPR 254/2005, adottata dal Commissario Straordinario con propria Deliberazione n.2 del 22 gennaio 202.

La delibera tiene conto dei risultati del preconsuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al Preventivo precedente.

Con la delibera n. 16 del 7 novembre 2019 il Consiglio aveva approvato, la realizzazione dei progetti: Punto Impresa Digitale; Formazione e Lavoro; Turismo; Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali (SEI, Sostegno Export Italia); Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario, tutti finanziati con l'aumento del 20% della misura del diritto annuale. Il successivo Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 Marzo 2020 aveva definitivamente approvato l'aumento del 20% del diritto annuale, ai sensi dell'articolo 18, comma 10 della Legge 580 del 1993.

Nella suddetta Relazione, in applicazione delle novità introdotte dal D.M. 27 marzo 2013, gli obiettivi strategici e i relativi programmi sono stati ricondotti ai programmi ed alle missioni definiti dal D.P.C.M. del 12.12.2012, individuati per le Camere di Commercio dal Mi.S.E. con la lettera circolare 148213 del 12.09.2013.

Nel dettaglio, occorre rilevare che il MiSE, tenuto conto delle funzioni assegnate dal legislatore alle Camere di Commercio, ha individuato, tra quelle definite per le Amministrazioni Centrali dello Stato, le specifiche missioni per le CCIAA e, all'interno delle stesse, i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG (all. 5 al Decreto) all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali delle CCIAA come da DPR 254/2005.

Il Preventivo è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, riportando la previsione complessiva per ciascuna voce di provento, onere e investimento ripartita, per destinazione, tra le quattro funzioni istituzionali delle Camere di Commercio:

- Funzione A – Organi istituzionali e segreteria generale

- Funzione B – Servizi di supporto
- Funzione C – Anagrafe e servizi di regolazione del mercato
- Funzione D – Studio, formazione, informazione e promozione economica.

PREVENTIVO ANNO 2021

Il preventivo 2021, redatto secondo il principio della competenza economica, è caratterizzato, come anche quello dell'esercizio 2020, dall'aumento del 20% della misura del diritto annuale relativamente ai cinque progetti approvati e finalizzati al sostegno dello sviluppo economico del territorio provinciale.

GESTIONE CORRENTE

In ottemperanza al principio della prudenza sono stati correttamente considerati soltanto i proventi ragionevolmente attendibili in considerazione del trend di conseguimento dei ricavi, delle disposizioni normative e regolamentari in vigore e delle disposizioni di concessione di finanziamento.

Il risultato della gestione corrente relativo alle attività istituzionali della Camera presenta una perdita di € 683.730,00. Come detto, Il preventivo 2021, così come il preventivo 2020 è formulato tenendo conto dell'aumento del 20% del diritto annuale come autorizzato dal Decreto Ministeriale 12 marzo 2020.

	Preconsuntivo 2020	Preventivo 2021	Variazioni
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-882.573,00	-683.730,00	-341.556
PROVENTI CORRENTI	7.419.465,00	7.644.020,00	224.555,00
Diritto Annuale	4.999.300,00	4.608.500,00	-390.800,00
Diritti di Segreteria	1.600.395,00	1.628.550,00	28.155,00
Contributi Trasferimenti e Altre Entrate	749.625,00	1.256.740,00	507.115,00
Proventi Gestione servizi	57.675,00	155.350,00	97.675,00
Variazione delle Rimanenze	12.470,00	-5.120,00	-17.590,00
ONERI CORRENTI	-8.302.038,00	-8.327.750,00	25.712,00
Personale	-2.828.681,00	-2.861.580,00	32.899,00
Funzionamento	-1.406.871	-1.586.620	179.749,00
Interventi Economici	-2.159.516	-2.164.810	5.294,00
Ammortamenti e Accantonamenti	-1.906.970	-1.714.740	-192.230,00

DIRITTO ANNUALE

E' articolato nelle sue tre componenti: diritto (€ 4.200.000), sanzioni (€ 403.000, pari al 30% del credito stimato per diritto); interessi (€ 1.500 – tasso ufficiale di conto in vigore a ottobre 2020: 0,05%).

Il calcolo dell'accantonamento per svalutazione crediti tiene conto prudenzialmente di una riscossione spontanea del diritto 2021 stimata pari al 68%; tale previsione ha tenuto conto delle indicazioni risultanti dai dati provvisori di riscossione 2020 calcolata a fine ottobre 2020. La percentuale di svalutazione del credito 2021 è stata stimata all'89%.

Per la riscossione coattiva risulta essere stata stimata una percentuale di riferimento del 11% delle somme a ruolo, secondo un abbattimento quindi pari al 89%, come da indicazioni dettate dai Principi Contabili delle Camere di Commercio (media % riscossione al 31/12 anno successivo all'emanazione per gli ultimi due ruoli).

Il Collegio evidenzia che tali previsioni presentano dei margini di incertezza amplificate dallo scenario economico che si è venuto a creare a causa dell'emergenza COVID-19, ancora in corso.

L'accantonamento per svalutazione crediti così calcolato risulta determinato in €1.557.000 e appostato nella voce "ammortamenti ed accantonamenti".

DIRITTI DI SEGRETERIA

Questa voce di entrata è stata prevista in €1.628.550,00 in leggero aumento. Il collegio prende atto che tale previsione in aumento è stata basata su una lieve ripresa registrata sulle anagrafiche delle imprese rispetto al 2020 e sulla prevista costituzione di una nuova sezione del Registro Imprese (relativa ai titolari effettivi) prevista nel marzo 2021. L'importo in Bilancio è esposto al netto degli oneri relativi ai presumibili rimborsi di diritti di segreteria erroneamente versati alla Camera.

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE

I contributi e trasferimenti risultano previsti in € 1.256.740,00 in forte aumento rispetto al valore atteso per il 2020.

Tale incremento è dovuto essenzialmente al contributo straordinario deliberato nel maggio 2020 dalla Fondazione cassa di Risparmio di Lucca per €832.000,00 per iniziative progettuali che saranno realizzate nel 2021 a sostegno del territorio per fronteggiare la crisi economica conseguente la pandemia da Covid-19.

Nella relazione accompagnatoria al bilancio di previsione viene data ampia rappresentazione dei progetti finanziati.

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

I proventi inerenti l'attività commerciale di vendita di prodotti e servizi risultano stimati in € 155.350. Il collegio prende atto che le stime per il 2021 si basano sulla ottimistica previsione che alcune manifestazioni, come quella del Desco possano essere nuovamente organizzate a differenza di quanto avvenuto nel 2020 a causa del Covid 19.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

Le variazioni delle rimanenze risultano stimante in € -5.120 e sono derivanti principalmente dalla componente relativa all'attività istituzionale (rimanenze di beni cancelleria, toner, dispositivi digitali, etc).

ONERI CORRENTI:

L'ammontare complessivo degli oneri correnti 2021 è previsto in euro €8.327.750,00 con un incremento di circa €25.000 rispetto al preconsuntivo 2020.

Il Collegio raccomanda di continuare a mantenere una forte attenzione al contenimento dei costi di struttura in quanto risulta evidente che gli oneri correnti risultano sostanzialmente invariati rispetto a quanto previsto per il 2020 mentre le entrate, al netto del contributo straordinario della FCRL tendono a diminuire. Si evidenzia anche il leggero incremento della previsione della spesa del personale.

Per quanto riguarda gli **interventi economici** pari ad €2.164.810,00, il Collegio prende atto che il Commissario Straordinario in data 22 gennaio 2021 ha approvato provvisoriamente la Relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio 2021. Si rende atto che quest'ultima, nell'ambito del programma pluriennale, illustra i programmi che si intendono attuare in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale, con specifica delle finalità che si intendono perseguire.

Per quanto riguarda gli **ammortamenti** è stato correttamente precisato che sono iscritti i valori delle quote annuali costanti di ammortamento delle immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale presunto al 31.12.2020.

Per l'anno di entrata in funzione del bene è stata correttamente considerata una quota di ammortamento pari al 50% e per l'anno di alienazione/radiazione una quota proporzionale ai mesi di effettivo utilizzo. Le quote di ammortamento sono state calcolate in base ai coefficienti determinati, in via generale, con riferimento alla residua possibilità di utilizzo di ogni categoria di beni ed alla durata economico-tecnica dei cespiti.

Come detto, trova collocazione tra gli accantonamenti la posta “Accantonamento svalutazione crediti” pari ad € 1.562.000,00 che per € 1.557.000,00 è relativa al credito complessivo per diritto annuale, sanzioni ed interessi di competenza 2021. Per la parte residua, pari ad € 5.000, si riferisce invece al credito per sanzioni amministrative ex-Upica e recupero spese per gli importi che si stima potranno esser messi a ruolo nell'esercizio. La voce di accantonamento riferita al diritto 20% per € 200.000,00 è stata correttamente rappresentata in modo separato dalla restante parte di accantonamento per diritto annuale 2021.

PERSONALE

Gli oneri del personale risultano previsti per € 2.861.580,00 con un incremento di € 32.899 rispetto al preconsuntivo 2020. Essi si riferiscono alle retribuzioni fisse e accessorie secondo gli importi stabiliti dai vigenti CCNL per il personale del comparto regioni ed autonomie locali e per il personale con qualifica dirigenziale, oneri sociali e accantonamento TFR.

Risultano previsti gli oneri necessari ad assicurare la copertura per l'applicazione del rinnovo contrattuale atteso nel 2021 ad eccezione delle relative indennità di anzianità. Il collegio prende atto che non sono stati considerati i maggiori oneri per accantonamenti da indennità di anzianità che saranno considerati, qualora ricorrano le fattispecie, in future revisioni del preventivo.

Il costo 2020 relativo alla voce “competenze al personale” è determinato dalla retribuzione ordinaria stimata in € 1.552.600 con l'imputazione diretta al conto di una quota degli impieghi stabili del Fondo di produttività.

Il costo per retribuzione straordinaria (€ 25.900) è compreso nei limiti previsti dalla Legge finanziaria 2008.

Il collegio prende atto che per la dirigenza, le risorse sono calcolate sulla base dei criteri contrattuali di costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato tenendo conto dell'eventuale rientro in servizio di un dirigente in aspettativa e del fatto che per l'anno 2021, in seguito al pensionamento del Segretario Generale avvenuto con decorrenza 16 ottobre 2020, è stato attribuito l'incarico di Segretario Generale Facente Funzioni all'unico dirigente in servizio. Il Collegio rileva altresì che per quest'ultima posizione, non essendo ancora stato deciso il trattamento economico, è stato previsto un importo pari alla metà dell'indennità di posizione e quello pari all'indennità di risultato riconosciuto nel 2020 al segretario generale.

La previsione 2021 per stagisti ammonta invece ad € 33.000 di cui € 27.000 coperti da contributi. Il collegio evidenzia che le suddette spese rientrano nei limiti previsti per le risorse disponibili per contratti di lavoro flessibile nel prossimo

esercizio, come determinate ai sensi dell'art. 4 comma 102 della Legge 183/2011 (dal 2012 è, come noto, vigente il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009).

I dipendenti a tempo indeterminato previsti in servizio al dicembre 2020 sono pari a n. 58 unità, compresi il dirigente in servizio e quello in aspettativa di cui si è previsto un ipotetico rientro.

FUNZIONAMENTO

Per il funzionamento risulta previsto un importo di €1.586.620,00 con un incremento di circa 179.000 Euro rispetto alla spesa di prevista realizzazione entro il 31 dicembre 2020.

Nella relazione si fornisce un esaustivo quadro di riferimento dell'evoluzione normativa ed anche questo Collegio intende evidenziare le novità rispetto alla previgente normativa.

La Legge n. 160 del 17 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020) ha operato infatti una revisione profonda del previgente sistema normativo di definizione di limiti di spesa rientranti nelle spese di funzionamento così che, dall'esercizio 2020, è stato introdotto un sistema generale ed unitario di controllo della spesa in sostituzione dei singoli vincoli previsti precedentemente per le singole tipologie di voci.

I commi da 590 a 600 e i commi 610-611 dell'articolo 1 hanno introdotto **Un limite unitario e complessivo di spesa** con riferimento alla categoria di acquisizione di beni e servizi, dato dal valore medio dei costi sostenuti per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018 come risultante dai bilanci di esercizio approvati, ed in particolare per gli enti in contabilità economico-patrimoniale la base imponibile di riferimento è data dalle voci B6), B7) e B8) dello schema previsto dal DM 27 marzo 2013. Il comma 593 dell'articolo citato ha stabilito, inoltre che fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018.

E' stata introdotta inoltre una **maggiorazione del 10% del versamento allo Stato** rispetto al dovuto 2018 e **due specifici limiti alle spese informatiche** per il triennio 2020-2022 pari al 10% per il settore informatico e al 5% per le infrastrutture informatiche, rispetto alla media 2016 e 2017.

In riferimento alle citate novità normative, il Collegio rimanda alla Nota del Ministero dello Sviluppo Economico (Mise) n.88550 del 25 marzo 2020 e alla Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze n. 9 prot. 52841 del 21 aprile 2020.

Il Collegio prende atto che con Determina Dirigenziale N. 157 del 5 giugno 2020 l'Ente, sulla base della documentazione sopra richiamata, ha stabilito il procedimento e la quantificazione sia del limite di spesa /quale media dei costi 2016-2018 delle voci di spesa B7b, B7c, B7d e B8 dello schema di Budget economico di cui al DM 27 marzo 2013, come risultante in sede di bilancio di esercizio) sia l'ammontare dei ricavi totali accertati 2018 quale parametro fisso per la determinazione dell'eventuale deroga al limite di spesa consentita dall'articolo 1 comma 593 della Legge 160/2019. Il Collegio sottolinea come tale possibilità di deroga potrà essere accertata e quantificata solo dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2020, dovendosi procedere al confronto tra ricavi 2020 accertati e ricavi 2018.

Il Collegio evidenzia come L'Ente non sia riuscito a ricondurre tali voci di bilancio entro i nuovi limiti di spesa per cui raccomanda, nel corso del 2021, un attento e costante monitoraggio degli stanziamenti relativi ai conti interessati.

Per quanto riguarda la citata maggiorazione del 10% - rispetto al dovuto 2018- delle spese da versare allo Stato, come fissato dall'articolo 1, comma 594 della Legge 160/2010, con Determina n. 136 del 15 maggio 2020, il Collegio, dà atto che l'Ente ha predisposto, per il 2020, la scheda di monitoraggio di cui alla Circolare MEF n. 9/2020, e quindi quantificato in €.185.932,24, la somma da versare annualmente al Bilancio dello Stato entro il 30 giugno dell'esercizio.

All'interno delle SPESE DI FUNZIONAMENTO del preventivo economico 2021, trovano allocazione, le **spese per prestazione di servizi** pari ad €. 648.220,00. In questa categoria di spesa, secondo lo schema del preventivo previsto dal DPR 254/2020, si trova gran parte dei conti riclassificati nelle Voci B7b, B7c, B7d e B8 dello schema di Budget economico di cui al DM 27 marzo 2013. I costi relativi al **godimento di beni di terzi** ammontano ad €.11.000 e si riferiscono essenzialmente al noleggio di attrezzature mentre per gli **oneri di gestione**, pari ad €.551.350 si rimanda alla relazione sulla gestione.

Si prende atto infine che l'Ente continua ad avvalersi delle convenzioni Consip, ove disponibili, attivate per conto del Ministero Economia e Finanze e fa ampio ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, in conformità delle previsioni normative imposte dal DL 52 convertito in Legge 194/2012.

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA:

	Preconsuntivo 2020	Preventivo 2021	Variazioni
--	--------------------	-----------------	------------

RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	9.100,00	8.800,00	-300,00
Proventi Finanziari	9.900,00	10.500,00	600,00
Oneri Finanziari	-800,00	-1.700,00	900,00

Del tutto marginale l'area finanziaria del bilancio di previsione in cui sono rilevati anche gli interessi attivi derivanti da anticipazioni al personale e quelli su c/c. Come per il 2020 nel rispetto del principio di prudenza non è stata stimata alcuna entrata da dividendi né sono stati previsti assunzioni di mutui o ricorso ad anticipazioni di cassa.

GESTIONE STRAORDINARIA

	Preconsuntivo 2020	Preventivo 2021	Variazioni
RISULTATO GESTIONE STRAORD.	87.380		-87.380
Proventi Straordinari	106.450		-106.450
Oneri Straordinari	-19.070		19.070

Non sono stati rilevati per il 2021 oneri o proventi straordinari stimabili con adeguata attendibilità.

RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO:

	Preconsuntivo 2020	Preventivo 2021	Variazioni
PROVENTI CORRENTI	7.419.465,00	7.644.020,00	224.555,00
ONERI CORRENTI	-8.302.038,00	-8.327.750,00	25.712,00
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	-882.573,00	-683.730,00	-198.843,00
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	9.100,00	8.800,00	-300,00
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	87.380	0	-87.380,00
DISAVANZO ECONOMICO	-786.093,00	-674.930,00	-111.163,00

Il preventivo economico 2021 si caratterizza per un disavanzo di esercizio previsto di €.674.930.

PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE EFFETTIVO AL 31.12.2020 e COPERTURA FINANZIARIA DEL DISAVANZO 2021.

Nella relazione sulla gestione viene dedicata ampia analisi alla determinazione del patrimonio netto effettivo disponibile al 31/12/2020 e alla copertura del disavanzo previsionale 2021. L'analisi del patrimonio netto disponibile è indispensabile al fine di valutare il grado di copertura del disavanzo d'esercizio mediante riserve di avanzi di gestione pregressa.

Il Collegio si limita, in questa sede, ad evidenziare come, sensi dell'art. 2, comma 2 del DPR 254/2015, la sostenibilità del preventivo economico possa essere possibile anche attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti alla luce anche del risultato previsto per l'esercizio in corso.

Il Collegio evidenzia quindi come la sostenibilità del preventivo economico 2021 è garantita dal fatto che il disavanzo previsto per il 2021 (- 674.930) sommato a quello del preconsuntivo 2020 (-786.093,40), è coperto dalle riserve di patrimonio netto disponibili derivanti dagli avanzi degli anni precedenti (4.012.384,00).

Ai sensi dell'art. 2, comma 2 del DPR 254/2015, la Camera di commercio di Lucca intende quindi raggiungere la sostenibilità del preventivo economico nel rispetto del principio del pareggio anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dai bilanci precedenti.

Conclusioni

In relazione a tutto quanto fin qui esposto, il Collegio dei revisori dei conti, per quanto di sua competenza, considerati i prospetti del bilancio di previsione 2021 in esame redatti secondo le forme richieste dal D.M. 27 marzo 2013 e conformi ai criteri indicati nella nota Mi.S.E. 148213 del 12.09.2013 ai fini della riclassificazione del documento previsionale di cui all'allegato A) al Regolamento 254/2005, esaminate le singole poste del bilancio Preventivo 2021, unitamente ai documenti ad esso allegati, e tenuto conto altresì della Relazione accompagnatoria, ritiene rispettosi i criteri tecnico-contabili e pertanto attendibili le voci di proventi, di oneri e del piano degli investimenti.

Il Collegio è consapevole del fatto che l'incertezza delle previsioni effettuate per il 2021 così come quelle effettuate per il preconsuntivo 2020 sia accentuata dallo scenario economico generale venutosi a determinare in conseguenza della pandemia da COVID 19 ancora in atto. Raccomanda pertanto, un'attenzione ancora maggiore al monitoraggio costante delle voci di entrata e di spesa al fine di correggere

tempestivamente eventuali scostamenti. Si evidenzia infatti che a fronte di spese di struttura che rimangono sostanzialmente invariate, le entrate correnti, al netto dei contributi straordinari provenienti da altri Enti, tendono a diminuire.

Questo Collegio, inoltre, pur accertando il rispetto degli equilibri di bilancio sottolinea come questi continuino ad essere raggiunti grazie agli avanzi patrimonializzati negli anni precedenti.

Il Collegio, al fine di garantire il costante mantenimento dell'equilibrio di bilancio, raccomanda di aggiornare e verificare le analisi sui margini di struttura primario e secondario, sulle coperture e sugli impieghi realizzabili nel breve termine e più in generale sulle condizioni di equilibrio economico-patrimoniale e finanziario, alla luce dei dati definitivi per l'esercizio 2020 così come previsto anche dall'art. 4 del DM 27 marzo 2013.

Il Collegio evidenzia inoltre come L'Ente non sia riuscito a ricondurre le spese di funzionamento entro i nuovi limiti unitari di spesa introdotti dalla Legge n. 160 del 17 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020) per cui raccomanda, nel corso del 2021, un attento monitoraggio degli stanziamenti relativi ai conti interessati.

Il Collegio, invita inoltre ad un attento e costante monitoraggio dell'evoluzione normativa e in particolare del nuovo assetto organizzativo del sistema camerale al fine di apportare tempestivamente le necessarie variazioni al preventivo 2021 in esame che risente, nella sua redazione, della consapevolezza della transizione.

Il Collegio dei revisori dei conti, nei limiti delle considerazioni sopraindicate, esprime parere favorevole ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio camerale della proposta del Bilancio Preventivo Economico per l'anno 2021.

Letta, approvata e sottoscritta.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr.ssa Mariani Paola

Presidente: in rappresentanza del MEF

F.to Dott.ssa Paola Mariani

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs 39/1993

Dr.ssa Scandaliato Patrizia

in rappresentanza del MISE

Dr. Lazzarini Carlo

in rappresentanza della Regione Toscana

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs 39/1993